

**D.g.r. 20 giugno 2016 - n. X/5323**

**Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 art. 3 comma 3. Revisione dei criteri di ripartizione del contributo annuale per sostenere le spese di funzionamento degli enti gestori dei parchi, approvati con d.g.r. n. VIII/6309 del 21 dicembre 2007**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 comma 3 che prevede l'emanazione da parte della Giunta regionale di direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali e l'art. 41 bis comma 1 che prevede l'assegnazione agli enti gestori dei parchi regionali di un contributo annuale per le spese di funzionamento degli enti stessi;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007», che nell'Allegato A2, nella tipologia Enti pubblici, ricomprende tra gli enti del sistema regionale gli enti gestori dei parchi regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21 dicembre 2007 n. VIII/6309 «Determinazioni in merito ai criteri di assegnazione dei fondi di cui alla l.r. 86/83»;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto b) della legge regionale n. 86/83 i parchi regionali perseguono le finalità di protezione della natura e dell'ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché lo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti;

Dato atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 6309/2007 ha determinato i criteri di assegnazione delle risorse in parte corrente per sostenere le spese di funzionamento dei parchi regionali, distinguendo una quota fissa, da calcolare in relazione al contributo assegnato nell'anno precedente e una quota variabile, calcolata in relazione a sei parametri strutturali e cinque parametri di attività;

Considerato che:

- l'applicazione dei criteri vigenti ha fatto emergere che il peso dei parametri strutturali che misurano le caratteristiche dimensionali del parco incide in modo rilevante sulla quota variabile del contributo rispetto all'incidenza dei parametri di attività, premiando maggiormente i parchi di grandi dimensioni;
- calcolando la quota fissa sulla base di quanto assegnato nell'annualità precedente, l'incremento derivante dal calcolo della quota variabile tende a far aumentare ogni anno l'importo complessivo assegnato ai parchi che hanno ottenuto nell'anno precedente gli importi maggiori;
- alcuni parametri devono essere maggiormente articolati in modo da intercettare tutti gli elementi utili alla verifica delle caratteristiche territoriali, delle attività tecniche e amministrative e del dinamismo dei parchi;
- è opportuno aumentare al 20% l'incidenza della quota variabile del contributo applicata finora al 10%, per premiare maggiormente gli aspetti qualitativi del lavoro dei singoli parchi e per attenuare all'indicazione espressa dalla Sezione Lombardia della Corte dei Conti negli esiti dell'indagine svolta nel 2011 sulla gestione dei parchi regionali che auspicava l'aumento della quota variabile e la riduzione di quella fissa;

Rilevato che è necessario rivedere i criteri vigenti di riparto delle risorse al fine di:

- ridurre la quota fissa del contributo determinandola nell'80% delle risorse disponibili e destinando il restante 20% alla quota variabile da calcolare in base a parametri territoriali e di attività in modo da premiare maggiormente gli aspetti qualitativi del lavoro dei singoli parchi;
- calcolare la quota fissa determinando, per ciascun parco, la percentuale di incidenza sull'importo medio dei contributi erogati ai parchi da Regione Lombardia per le spese

di funzionamento, nel periodo di applicazione dei criteri approvati con d.g.r. 6309/2007 (2008-2015), applicando tale percentuale anche nelle future annualità;

- riequilibrare tra loro il «peso» dei parametri che misurano gli elementi dimensionali, di naturalità e di attività del singolo parco;
- articolare i parametri individuando tre sezioni: «dimensionali» attribuendo un'incidenza pari al 5%, «di conservazione della biodiversità» con incidenza 5% e «di attività e fruizione», con incidenza 10%;
- formulare i parametri in modo da ottenere dati omogenei, riscontrabili e verificabili;

Rilevato, altresì, che la competente Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità ha predisposto l'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in cui sono indicate le percentuali di incidenza del singolo parco per il calcolo della quota fissa e sono articolati 11 parametri per il calcolo della quota variabile in tre sezioni: «dimensionale», «di conservazione della biodiversità» e di «fruizione e attività» con le relative percentuali di incidenza;

Dato atto che nel suddetto allegato le percentuali per il calcolo della quota fissa tengono conto:

- delle risorse già assegnate al Bosco delle Querce per le spese di funzionamento con apposito atto convenzionale;
- delle risorse regionali erogate a favore della Città Metropolitana di Milano per la gestione del Parco Agricolo Sud Milano, attraverso l'intesa sottoscritta il 13 aprile 2015, tra Regione Lombardia e Province Lombarde in attuazione alla l.r. 56/2014;

Considerato che la proposta di nuovi criteri di riparto è stata condivisa con gli enti gestori dei parchi regionali nel corso di diversi incontri della Consulta regionale delle aree protette;

Preso atto che il comma 2 bis dell'art. 3 della l.r. 86/83 prevede che i parchi trasmettano alla Giunta regionale una rendicontazione annuale delle spese di funzionamento e di monitoraggio delle attività e che la d.g.r. n. 4378 del 20 novembre 2015 ha stabilito di mandare al dirigente competente la definizione dei modelli digitali per la raccolta dei dati tra cui quelli relativi ai parametri di calcolo del contributo annuale di funzionamento;

Dato atto che i suddetti modelli andranno modificati ed integrati con i dati relativi ai nuovi parametri introdotti dalla presente deliberazione;

Rilevato che al fine di garantire la corretta applicazione dei parametri e monitorare l'andamento delle attività degli enti parco regionale si rende necessario:

- dettagliare le modalità di misura dei parametri;
- prevedere il controllo dei dati trasmessi dai parchi utilizzando, laddove possibile, le banche dati disponibili ed anche il ricorso a campione di verifiche in loco;
- aggiornare i modelli digitali di raccolta dei dati di cui alla d.g.r. 4378/2015, secondo i nuovi criteri di riparto;

Ritenuto che i nuovi criteri di riparto consentano:

- di ridurre la quota fissa rendendola stabile nelle modalità di calcolo, aumentando di conseguenza la quota variabile legata a parametri strutturali e di attività degli enti parco;
- riequilibrare l'incidenza dei parametri dimensionali rispetto a quelli di attività e fruizione degli enti parco;
- articolare i parametri in modo completo rispetto al complesso degli elementi territoriali, di naturalità e di attività che determinano la gestione di un'area protetta;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. X/78, che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «Salvaguardia della biodiversità»;

Dato atto che la Giunta regione ritiene necessario adottare direttive finalizzate alla revisione dei criteri di riparto delle risorse in parte corrente di funzionamento dei parchi regionali, ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86, art. 3 comma 3;

Visti i nuovi criteri di ripartizione delle risorse in parte corrente per sostenere le spese di funzionamento dei parchi regionali, di cui all'art. 41 bis della l.r. 86/83, contenute nell'allegato alla presente deliberazione;

## Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2016

Verificato che gli stessi sono congrui per garantire un equilibrata distribuzione delle risorse in parte corrente che tenga conto delle caratteristiche dimensionali, degli elementi di naturalità presenti, delle attività tecniche e amministrative e della fruizione dei parchi regionali;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- procedere all'approvazione dell'Allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- dare mandato al Dirigente competente di provvedere con propri atti all'aggiornamento dei modelli digitali di raccolta dei dati secondo i nuovi criteri di riparto e a dettagliare le modalità di misura dei parametri e di controllo dei dati trasmessi;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare le direttive contenute nell'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie che Regione Lombardia eroga a favore degli enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86, finalizzate alla revisione dei criteri di ripartizione del contributo annuale per sostenere le spese di funzionamento dei parchi;

2. di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di provvedere con propri atti all'aggiornamento dei modelli digitali di raccolta dei dati secondo i nuovi criteri di riparto e a dettagliare le modalità di misura dei parametri e di controllo dei dati trasmessi;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**DIRETTIVE PER L'UTILIZZAZIONE COORDINATA DELLE RISORSE DESTINATE AGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONAL, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 ART. 3 COMMA 3**

**Revisione dei criteri di ripartizione del contributo annuale per sostenere le spese di funzionamento dei parchi regionali (art. 41 bis l.r. 86/83)**

Con deliberazione di Giunta regionale n.VIII/6309 del 21/12/2007 sono stati determinati i criteri di assegnazione delle risorse in parte corrente per sostenere le spese di funzionamento dei parchi regionali, distinguendo una quota fissa (applicata al 90%), da calcolare in relazione al contributo assegnato nell'anno precedente e una quota variabile (applicata al 10%), calcolata in relazione a sei parametri strutturali e cinque parametri di attività.

L'applicazione di tali criteri ha evidenziato che il sistema di calcolo degli importi da assegnare a ciascun parco premia maggiormente i parchi di grandi dimensioni poiché calcolando la *Quota fissa* sulla base di quanto assegnato nell'annualità precedente l'incremento derivante dalla *Quota variabile* tende a far aumentare ogni anno l'importo complessivo assegnato ai parchi di grandi dimensioni. Questo avviene ogni anno, moltiplicando così via via il proprio effetto.

Inoltre, la Sezione Lombarda della Corte dei Conti negli esiti dell'indagine svolta nel 2011 sulla gestione dei parchi regionali aveva evidenziato la necessità di aumentare la *Quota Variabile* delle risorse per le spese di funzionamento, riducendo quella storica.

Infine, nei criteri di ripartizione vigenti, il peso dei parametri strutturali che misurano le caratteristiche dimensionali del parco, incide in modo rilevante sulla quota variabile del contributo rispetto all'incidenza dei parametri di attività tecnica e amministrativa, premiando maggiormente i parchi di grandi dimensioni e penalizzando i parchi con forte pressione antropica.

Nella necessità dunque, sulla base delle precedenti considerazioni, di rivedere i criteri di assegnazione delle risorse in parte corrente si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) ridurre la *Quota fissa* del contributo regionale a favore della *Quota variabile*, passando da 90%/10% al 80%/20% per premiare maggiormente gli aspetti qualitativi del lavoro dei singoli parchi e per ottemperare alla richiesta della Corte dei Conti;
- 2) rendere certa e stabile la *Quota fissa* calcolando l'incidenza di ogni parco sulla base di quanto assegnato agli enti nel periodo di applicazione dei criteri vigenti approvati con d.g.r. 6309 del 21/12/2007 (2008/2015);
- 3) individuare parametri per esprimere in modo equilibrato gli elementi dimensionali e di naturalità e le attività tecniche e amministrative svolte dai singoli enti.

Di seguito vengono riportati i nuovi criteri di ripartizione.

**Nuovi criteri di riparto**

***Quota fissa - 80%***

La nuova proposta ridefinisce la base storica in base alla quale attribuire l'80% delle risorse disponibili utilizzando allo scopo una percentuale di incidenza del singolo parco basata sull'importo medio dei contributi erogati ai parchi nel periodo di applicazione dei criteri approvati con d.g.r. 6309/2007 (2008-2015). *Tale incidenza rimane fissa e non varia di anno in anno.*

Di seguito è riportata la tabella con l'incidenza del singolo parco per il calcolo della *Quota fissa*. L'incidenza è calcolata sia nel caso in cui il PASM riceverà le risorse da Regione Lombardia nel riparto predisposto ai sensi dell'art. 41 bis della l.r. 86/83, sia nel caso in cui le risorse gli saranno assegnate attraverso altre linee di finanziamento. La *Quota fissa* viene erogata entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio regionale.

Parco	Importo medio assegnato da R.L. nel periodo 2008_2015	Incidenza rispetto a € 8.165.223	Incidenza rispetto a € 7.791.916 (senza PASM) *
Adamello	€ 682.306	8,36%	8,75%
Adda Nord	€ 260.919	3,20%	3,35%
Adda Sud	€ 286.155	3,50%	3,67%
Agricolo Sud Milano	€ 373.307	4,57%	
Alto Garda Bresciano	€ 499.583	6,12%	6,41%
Campo dei Fiori	€ 381.421	4,67%	4,90%
Colli di Bergamo	€ 276.067	3,38%	3,54%
Grigna Settentrionale	€ 204.072	2,50%	2,62%
Groane	€ 305.466	3,74%	3,92%
Mincio	€ 368.164	4,51%	4,72%
Monte Barro	€ 233.836	2,86%	3,00%
Monte Netto	€ 85.051	1,04%	1,09%
Montevecchia	€ 243.988	2,99%	3,13%
Nord Milano	€ 317.861	3,89%	4,08%
Oglio Nord	€ 254.477	3,12%	3,27%
Oglio Sud	€ 309.893	3,80%	3,98%
Orobie Bergamasche	€ 516.533	6,33%	6,63%
Orobie Valtellinesi	€ 495.958	6,07%	6,37%
Pineta	€ 267.426	3,28%	3,43%
Serio	€ 249.064	3,05%	3,20%

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2016

Parco	Importo medio assegnato da R.L. nel periodo 2008_2015	Incidenza rispetto a € 8.165.223	Incidenza rispetto a € 7.791.916 (senza PASM) *
Spina Verde	€ 168.104	2,06%	2,16%
Ticino	€ 1.045.213	12,80%	13,41%
Valle Lambro	€ 340.356	4,17%	4,37%
Bosco delle Querce**	€ 0	0%	0%
<b>Totali</b>	<b>€ 8.165.223</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\*L'incidenza del singolo parco sulla *Quota fissa* è calcolata considerando che il Parco Agricolo Sud Milano (PASM) riceva le risorse regionali per sostenere le spese di funzionamento in attuazione dell'intesa sottoscritta il 13/4/2015, tra Regione Lombardia e Province Lombarde prevista dalla l.r. 56/2014;

\*\*Il Bosco delle Querce riceve le risorse regionali per la gestione del parco attraverso apposito provvedimento di Giunta regionale ed è pertanto escluso dal piano di riparto dei contributi annuali di cui all'art. 41 bis della l.r. 86/83

### **Quota variabile - 20%**

La quota variabile viene calcolata in base a undici parametri di complessità secondo l'incidenza percentuale indicata. I nuovi parametri individuati misurano gli elementi dimensionali, di naturalità e di attività del singolo parco riequilibrando tra loro l'incidenza percentuale.

Sono stati, inoltre, articolati in tre sezioni: "dimensionali", attribuendogli un'incidenza pari al 5%, "di conservazione della biodiversità" con una percentuale del 5% e "di attività e fruizione", del 10%. La formulazione dei parametri li rende riscontrabili e verificabili da banche dati, da schede dettagliate o da autocertificazioni sottoposte a controllo a campione. Il Dirigente della Unità Organizzativa, Parchi, tutela della Biodiversità con apposito decreto, oltre ad adeguare la modulistica digitale per la rendicontazione delle spese e delle attività di monitoraggio ai nuovi criteri di riparto, provvederà anche alla definizione delle modalità di misura, verifica e controllo. La *Quota variabile* viene erogata entro 90 giorni dall'approvazione della legge regionale di assestamento di bilancio.

#### *Parametri dimensionali (5%)*

1. Superficie totale del Parco (1%)
2. Superficie SIC, ZPS e Riserve/superficie totale del parco (2 %)
3. Estensione itinerari tabellati (sentieri e piste) (2 %)

#### *Parametri di conservazione della biodiversità (5%)*

4. Superficie parco naturale/superficie totale del parco (2 %)
5. Aree di conservazione della biodiversità (superficie boscata + superfici corpi idrici fluviali + aree umide e torbiere + pascoli (permanenti e prati-pascolo)/superficie totale del parco (2%)
6. Numero di aziende agricole che collaborano/lavorano con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (1%)

#### *Parametri di fruizione e di attività (10%)*

7. Numero di centri documentali con superficie minima di 50 mq dedicata e di strutture ricettive, numero di aree attrezzate e di sosta tenute in efficienza dal parco (direttamente o indirettamente) individuate puntualmente con scheda documentale da aggiornare in caso di variazioni (2 %)
8. Numero di imprese, enti e associazioni che svolgono attività eco-turistiche, sportive e per il tempo libero in collaborazione con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (2%)
9. Numero di studenti coinvolti direttamente e indirettamente in progetti di educazione ambientale (non per manifestazioni e/o concorsi) e numero di partecipanti ad eventi specificamente dedicati alla divulgazione naturalistica e all'educazione ambientale (2 %)
10. Numero di autorizzazioni paesaggistiche, di trasformazione del bosco e d'uso del suolo, di taglio colturale, VINCA e FER e pareri VIA, VAS, (2%)
11. Numero di progetti non infrastrutturali in collaborazione con altri enti pubblici o con organizzazioni senza fini di lucro (2%)